

Milano, 16 settembre 2020

Spettabile C O N S O B

Divisione Strategie Regolamentari

Via G. B. Martini, n. 3

00198 ROMA

Inviato on line per il tramite SIPE- Sistema integrato per l'esterno

Risposta al documento di Consultazione Consob in merito alle modifiche al Regolamento Intermediari in materia di requisiti di conoscenza e competenza del personale degli intermediari

L'Associazione Italiana Private Banking (AIPB) ringrazia per l'opportunità concessa di formulare considerazioni riguardo la revisione della disciplina sui requisiti di conoscenza e competenza del personale degli intermediari.

L'Associazione esprime un particolare **apprezzamento per la soluzione regolamentare proposta volta a conseguire un allineamento agli standard previsti dagli Orientamenti ESMA e a responsabilizzare gli intermediari nel definire procedure adeguate e proporzionali al loro mercato di riferimento e al modello di servizio offerto**. Si ritiene infatti che il margine di discrezionalità attribuito agli intermediari garantisca l'equivalenza a quanto sinora previsto dalla normativa e che possa assicurare un miglior grado di proporzionalità delle procedure alle **aspettative della clientela target**, al diverso grado di **articolazione del servizio** prestato dagli operatori e alla **gamma di prodotti** di investimento offerti.

Si osserva inoltre che la maggiore autonomia e flessibilità attribuita agli intermediari potrà consentire di realizzare percorsi di formazione avanzata dedicati alla figura del Private Banker al fine di poter offrire al cliente un più alto livello di servizio, che, oltre alla prestazione dell'attività di consulenza finanziaria, abbia ad oggetto anche le altre tematiche di consulenza evoluta non prettamente finanziaria.

La professionalità del Private Banker rappresenta uno degli elementi distintivi e caratterizzanti del servizio di Private Banking. Considerati la tipologia dei clienti, le loro necessità e bisogni ed i loro patrimoni a questa figura professionale sono **richieste capacità trasversali e competenze tecniche più ampie rispetto alla sola consulenza finanziaria in strumenti finanziari**.

In particolare, deve porsi l'accento sulle seguenti ulteriori competenze tecniche, che abitualmente fanno parte del patrimonio professionale del Private Banker:

- a) comprensione dei principi fondamentali della gestione di portafoglio, incluse le implicazioni della diversificazione tra singole alternative di investimento;
- b) competenze assicurative, relative a previdenza e al private insurance;
- c) competenze corporate in relazione a elementi di finanza d'azienda, credito, finanza alternativa, ecc.;
- d) competenze sui temi di wealth management in ambito fiscale, successorio e immobiliare.

Per l'industria del Private Banking è fondamentale poter contare su un "*single rule book*", poiché si rivolge a clientela che spesso opera o ha interessi in più Paesi. Il rispetto del principio di massima armonizzazione rappresenta quindi un indiscutibile valore a tutela degli interessi della clientela e della competitività tra soggetti abilitati.

Un ulteriore **apprezzamento va espresso per il riconoscimento del ruolo che può essere assunto dalle Associazioni di categoria nella certificazione del conseguimento del livello di conoscenze e competenze necessario per la tutela della fiducia dei clienti**. Nella consapevolezza delle specificità che coinvolgono il settore del Private Banking, siamo confidenti sul contributo che la scrivente Associazione potrà apportare in questa industria finanziaria.

Così come le altre Associazioni di categoria, siamo convinti di poter interpretare al meglio la funzione di cooperazione al fine di far evolvere le singole figure professionali e partecipare così fattivamente alla affermazione di standard che portino alla formazione di una nuova generazione di professionisti.